

Attenti al bedding

Sono sempre più numerosi gli allevatori che utilizzano come lettiera materiali organici come il compost, il separato delle deiezioni o il digestato solido. Tutti substrati da gestire in modo opportuno in quanto potenziali fonti di mastidogeni ambientali. Ne discuteremo con un pool di esperti nel pomeriggio di mercoledì 24 novembre, nel quadro della S.I.B. Virtual Week

“Abbiamo pensato di parlare di bedding non soltanto perché dal prossimo anno, con l’obbligo di asciutta selettiva, l’igiene delle lettiere avrà un ruolo fondamentale ai fini delle prevenzione delle mastiti, ma anche perché in Italia come nel resto d’Europa e del mondo sono sempre più numerosi gli allevatori che per motivi prevalentemente economici abbandonano la paglia o altri materiali in favore di compost, separato delle deiezioni o digestato solido, di cui essi dispongono in ampie quantità. Materiali organici di derivazione fecale che tuttavia non conosciamo ancora bene dal punto di vista microbiologico, e che comunque occorre gestire al meglio per evitare che la lettiera diventi per la bovina una fonte di infezioni intramammarie”. Interpellato al telefono, il professor Paolo Moroni inquadra così il tema che affronteremo nel webinar di mercoledì 24 novembre (inizio ore 15), nel quadro della S.I.B. Virtual Week.

Moderati dallo stesso Moroni, intervengono gli studiosi che a livello internazionale si stanno dedicando ad approfondire questa materia: inizierà **Lorenzo Leso**, l’agronomo dell’Università di Firenze attualmente considerato il massimo esperto a livello nazionale di compost barn, che ci illustrerà la ricerca condotta in collaborazione con l’Aral sull’impiego di differenti tipi di lettiera, e in particolare compost e separato.

Di seguito prenderanno parola due ricercatrici d’Oltreoceano, **Sandra Godden** dell’Università del Minnesota e **Valeria Maria Alanis** dell’Università di Città del Messico, che mostreranno le correlazioni tra carica microbica riscontrata in allevamenti con diverse tipologie di lettiera e qualità del latte. Insieme cercheremo di definire quali sono i livelli di contaminazione batterica da considerare accettabili e come mitigare il rischio con l’utilizzo di sostanze che agiscono sulla flora microbica e sul pH, inibendo la crescita di alcuni microrganismi.



Il compost barn sta prendendo piede anche in Italia, ma non tutti trattano opportunamente questo materiale così microbiologicamente vivo



In occasione del webinar cercheremo di fare il punto su come mitigare il rischio legato all’impiego di materiali microbiologicamente inadeguati